



CARACREATURA

di **Pino Roveredo**
 con **Maria Grazia Plos**
 regia di **Pino Roveredo**
 interprete in video **Riccardo Maranzana**
 produzione: **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia**

Tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore triestino, *Caracreatura* porta sul palcoscenico una storia duramente attuale, raccontata con la spietatezza di una lama che colpisce al cuore, ma anche - come ha evidenziato il critico letterario de *La Stampa*, Sergio Pent - «in un modo ricco di carica umana vera, scavata con le unghie nella realtà quotidiana, come un disperato urlo d'amore».

La protagonista, Marina, è una donna matura, che ha già vissuto esperienze dolorose e mortificanti nell'infanzia e durante la giovinezza. Il marito e il figlio rappresentano per lei un riscatto ma la vita la prende ancora di mira quando perde il marito per una malattia e l'amato figlio, la "caracreatura", appena diciottenne diviene vittima della droga, smarrendo se stesso, affrontando il carcere... Ma Marina non soccombe e ancora una volta reagisce...

BLANC

liberamente ispirato da *Art* di **Yasmina Reza**
 con il **Teatro Incerto (Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Elvio Scrucci)**
 produzione: **CSS Teatro stabile di innovazione del FVG**

Ispirato alla commedia della scrittrice francese Yasmina Reza *Art*, il nuovo spettacolo del Teatro Incerto vede in scena tre amici che si ritrovano a discutere animatamente del bizzarro acquisto fatto da uno di loro: un quadro completamente bianco. Il costo dell'opera è esorbitante e gli altri due amici interpellati dal terzo - che sostiene di essere un intenditore d'arte contemporanea - non riescono invece a comprendere la spesa da lui sostenuta e, ancor meno, il valore artistico di una tela bianca. Ne scaturisce una diatriba sul significato dell'arte contemporanea che degenera presto in un litigio d'altra natura, in cui vengono a galla vecchi dissensi e genera incomprensioni che rischiano di mettere in crisi un'amicizia consolidata.

Blanc è un testo divertente e lucido sulla crisi del nostro tempo. Alla sua maniera, il trio Fantini-Moretti-Scrucci adatta l'originale francese, ambientato in una Parigi anni Ottanta, nel friulano del loro paese, riscrivendo la commedia su personaggi in crisi d'identità, sospesi in un Friuli pieno di contrasti.



PREZZI

ABBONAMENTO € 55
 (5 spettacoli)

BIGLIETTI

Intero	€ 15
Ridotto*	€ 13

*Under18, Over65, abbonati alle stagioni del Circuito ERT, soci BCC FVG, soci Pro Loco del FVG, soci dell'Associazione culturale Arearea, insegnanti in possesso della tessera Societates dell'ERT-teatroscuola, soci CREDIMA, soci ALI Associazione Lavoratori Intesa SanPaolo, soci OCRAD del Veneto.

CAMPAGNA ABBONAMENTI

In teatro

RINNOVI: da lunedì 23 a venerdì 27 ottobre dalle 15 alle 17, sabato 28 ottobre dalle 10 alle 12.

NUOVI ABBONATI: da lunedì 30 ottobre a venerdì 3 novembre (escluso il 1° novembre) dalle 15 alle 17, sabato 4 novembre dalle 10 alle 12.

PREVENDITA BIGLIETTI

In teatro, il giorno precedente lo spettacolo, dalle 17 alle 19. Il giorno dello spettacolo a partire dalle ore 17.

INFO

Teatro Plinio Clabassi
 t. 0432 915047
 (nei giorni di prevendita e nelle serate di spettacolo)

Ufficio Cultura
 t. 0432 915529 martedì e venerdì 10.00 / 12.30

Biblioteca civica
 t. 0432 915533 martedì, giovedì e venerdì 15.00 / 18.45
 sabato 9.00 / 12.30
biblioteca@com-sedegliano.regionefvg.it

ERTFVG.IT



Comune
di Basilio



Comune
di Flajano



Comune di
Mereto di Tomba



**6^A STAGIONE
TEATRALE
2017 / 18**

DSE design



LA BIBBIA raccontata nel modo di Paolo Cevoli

di e con **Paolo Cevoli**
e le voci di **Daniela Galli, Silvia Donati**
e **Cristina Montanari**
regia di **Daniele Sala**
arrangiamenti musicali di **Davide Belviso**
produzione: **Duepunti / Diverto**

La Bibbia. Il Libro dei Libri. Il bestseller dei bestseller. Da tutti conosciuto anche se, forse, non da tutti letto. Ma sicuramente, anche quelli che non l'hanno mai sfogliato, hanno loro stessi qualche nozione di Adamo ed Eva, Caino e Abele, Noè e l'arca... Paolo Cevoli vuole rileggere quelle storie come una grande rappresentazione teatrale dove Dio è il "capocomico" che si vuole rappresentare e far conoscere sul palcoscenico dell'universo. Dio è il "Primo Attore" che convoca come interpreti i grandi personaggi della Bibbia. E forse anche ognuno di noi è protagonista e attore e può scoprire anche l'ironia e la comicità di quella Grande Storia!

POLLI D'ALLEVAMENTO

di **Giorgio Gaber e Sandro Luporini**
con **Giulio Casale**
musiche originali arrangiate da **Franco Battiato**
e **Giusto Pio**
produzione: **Fondazione Giorgio Gaber**

Polli d'allevamento, rappresentato nel corso della stagione teatrale 1978/1979, è stato sicuramente uno dei più importanti spettacoli scritti e interpretati da Giorgio Gaber negli anni '70. È proprio nel corso di quegli anni che Giorgio Gaber si afferma come protagonista assoluto del teatro italiano e al tempo stesso come riferimento critico ed illuminante per un'intera generazione che lo ha costantemente accompagnato nel corso del decennio. Con *Polli d'allevamento* accade qualcosa di importante e di decisivo nel percorso critico e intellettuale dell'Artista e del suo co-autore Sandro Luporini; la polemica nei confronti di una 'razza' alla quale si erano sentiti legati da un totale, per quanto critico, senso di appartenenza, arriva qui al suo massimo livello espressivo. E da quel 'noi' attraverso il quale fino ad allora si erano espressi, gli autori passano ad un irrimediabile e definitivo 'Io' sempre più isolato, polemico e antagonista.



IL TACCHINO SUL TETTO *Piccoli soprusi quotidiani*

di **Claudio de Maglio, Claudio Mezzelani, Massimo Somaglino**
liberamente ispirato da *L'Albero Capovolto*
di **Stefano Montello**
produzione: **Vettori Ultramondo**



È una fattoria nella bassa friulana il luogo dove è ambientata la nuova commedia del trio DeMaglio, Mezzelani, Somaglino. Le suggestioni di una storia sul filo dell'impossibile, come è la realtà di oggi, tra il desiderio di solidarietà, giustizia e libertà e le pastoie burocratiche che sembrano voler a tutti i costi vietare all'individuo di sognare un mondo migliore, vengono dal libro di Stefano Montello *L'albero capovolto*, nel quale si narrano le vicende di una fattoria sociale, fra pazienti, "progetti di inclusione sociale" e animali in affido da proteggere e curare, cosa apparentemente facile ma in realtà profondamente difficile.

Lo spettacolo si snoda tra situazioni grottesche, tragicomiche e surreali che dovrebbero stare solo in teatro ma che purtroppo, drammaticamente, oggi sono la realtà. La fattoria sociale con i suoi "progetti di inclusione", l'affido degli animali da difendere dai maltrattamenti, la poesia del Circo più scalzagnato del mondo, la commedia con lazzi e sberleffi, musiche e canti, sono gli ingredienti di questo nuovo lavoro teatrale, che rinverdisce la commedia all'italiana nella sua tradizione più nobile.